

Organizzazione attività Caccia di Selezione

Le attività di Caccia di selezione vengono organizzate ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n° 248 (conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 30 settembre 2005, n° 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) che recita: "le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n° 157" e Regolamento Regionale n. 1/2017 che fra l'altro prevede la predisposizione da parte degli Ambiti territoriali di Caccia di piani operativi di contenimento diretti alla riduzione della consistenza numerica delle popolazioni di cinghiali da realizzarsi con squadre di caccia al cinghiale iscritte nel registro dell'ATC, proprietari, conduttori dei fondi agricoli e cacciatori in possesso dei requisiti per svolgere l'attività venatoria e selecontrollori o selecacciatori e/o coadiutori alla gestione faunistico-venatoria del cinghiale.

Per l'AA.VV: 2017/18 la caccia di selezione è disciplinata dalla DGR 462/2017, Determinazione DPD023/166 del 25 settembre 2017 e allegato Disciplinare per la caccia di selezione e le Disposizioni dell'ATC Subequano per la caccia di selezione, pubblicate sul sito web.

Modalità operative per la caccia di selezione

A seguito delle disposizioni impartite dalla Regione Abruzzo con la citata Determinazione n. DPD023/166 del 25 settembre 2017, Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, il Co.ges. ha organizzato la caccia di selezione alla specie cinghiale con le seguenti modalità.

Con la collaborazione di tutti i capi squadra assegnatari di zone di caccia in braccata è stata predisposta una cartografia con individuate le Unità di prelievo (*Up che nel Disciplinare regionale sono definite sottozone*) di superficie minima non inferiore a 16 ha al fine di dare un'indicazione puntuale ai selecontrollori/ selecacciatori per effettuare gli interventi (Planimetria 7).

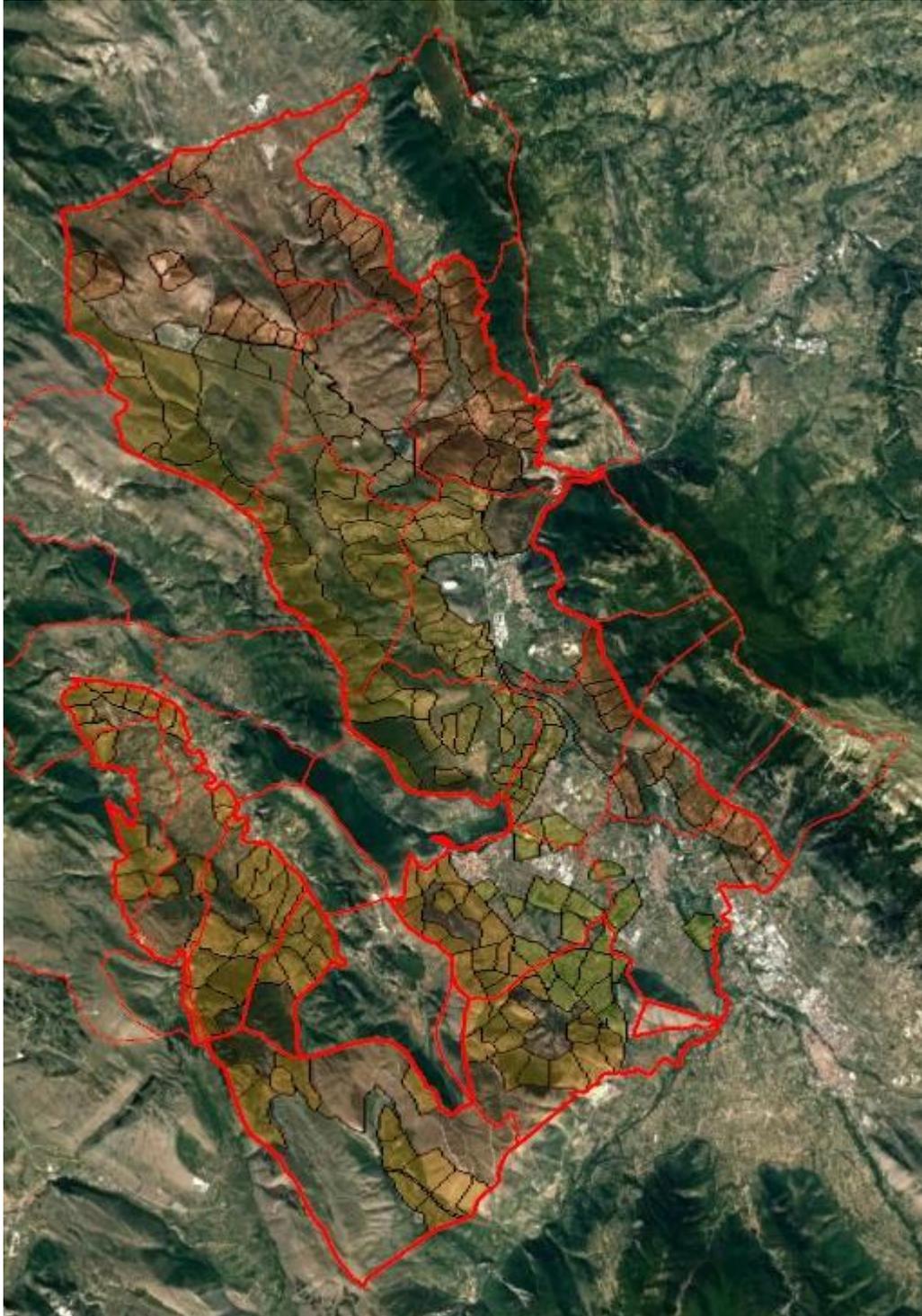
Le Up, così come individuate, garantiscono maggiore sicurezza e riducono al minimo pericolose eventuali sovrapposizioni.

La planimetria con le Unità di prelievo numerate per macroarea, è stata collegata a Google Earth che visualizza la Up selezionata mediante un TAG (Planimetria 8).

La caccia di selezione al cinghiale viene gestita mediante un Sistema automatico di registrazione per la caccia di selezione agli ungulati.

Il servizio Gestione Caccia di selezione è disponibile al seguente riferimento:

Servizio web: www.atcsubequano.it



Planimetria 7 – Cartografia collegata a Google Earth che visualizza le Unità di prelievo, visibile sul sito internet dell'ATC Subequano

Mappa Caccia di selezione Cinghiale

Scritto: 09 marzo 2017 Da: Admin

Mappa delle Zone di Prelievo per la Caccia di selezione al Cinghiale.

Cliccandi sulle singole unità di prelievo si avrà il numero delle stesse per una corretta individuazione



Planimetria 8 – Tag da cliccare per la scelta dell’Unità di prelievo

L'accesso sarà possibile tramite un **codice** identificativo corrispondente al codice cacciatore assegnato univocamente dall’ATC Subequano ai cacciatori iscritti e ammessi all’esercizio venatorio.

L'accesso al sistema è previsto per tutti i cacciatori di selezione regolarmente abilitati, con corsi riconosciuti ISPRA, che ne fanno richiesta mediante l’apposito modulo scaricabile dal sito.

È sufficiente collegarsi al sito dell’ATC e compilare i campi richiesti dalle maschere di apertura attività.

Ogni cacciatore, al fine di consentire un’adeguata rotazione, prenota via web un’uscita di caccia, la prenotazione informatica della Up nella Macroarea di pertinenza, potrà iniziare il giorno antecedente l’uscita di caccia. Per consentire la “preferenza” al proprietario o conduttore nei terreni agricoli coltivati, ricompresi nella Macroarea di pertinenza o ai componenti la squadra nella Zona assegnata, la prenotazione via web potrà essere fatta nei due giorni antecedenti l’uscita di caccia.

Il periodo utile per la prenotazione web termina immediatamente prima dell’uscita di caccia.

La chiusura automatica dell’uscita è prevista per le ore 23,59.

I cacciatori aderenti al prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede dell’A.T.C. la seguente documentazione:

- Scheda di rilevamento dati dei cinghiali abbattuti di compilare e consegnare all'ATC (nel prosieguo la scheda potrà essere compilata anche via web);
- Rapporto uscita con cane da traccia per il recupero di animali feriti;
- tre o più contrassegni numerati da applicare in modo inamovibile al capo appena abbattuto e recuperato. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione e al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito ai termini di legge. I contrassegni numerati non utilizzati devono essere restituiti entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista.

Il Sistema automatico web di registrazione per la caccia di selezione agli ungulati favorisce e facilita anche gli interventi di vigilanza, poiché in automatico pubblica sul sito dell'ATC una Scheda (Bacheca elettronica) delle uscite giornaliere dei selecontrollori con l'indicazione del nominativo, della Macroarea e dell'Up. Gli agenti di vigilanza e gli altri cacciatori possono conoscere giornalmente (e in tempo reale) l'effettiva posizione di tutti i selecontrollori/selecacciatori operanti in un dato giorno in una data zona.

Taratura carabine e prove di tiro

La caccia di selezione viene effettuata da appostamento fisso, con l'utilizzo di una carabina Bolt Action, ad otturatore girevole/scorrevole e dotata di adeguata "ottica di mira", tutti i selecontrollori/selecacciatori, prima dell'inizio dell'attività hanno l'obbligo di effettuare delle "prove di tiro" presso Poligoni di Tiro, ufficialmente riconosciuti, utilizzando il "**bersaglio standard**" fornito dall'AT.

La prova di tiro è ritenuta valida se, col bersaglio posto ad una distanza di 100 metri, su 5 colpi esplosi, almeno 4 rientrano nell'area grigia del bersaglio medesimo.